



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 10 giugno 2020

Deliberazione n.2020/16/162

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31.12.2019. Provvedimenti

L'anno duemilaventi, il giorno 10 del mese di giugno alle ore 10.00, convocati a mezzo mail, si sono riuniti i signori:

1.	Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2.	Giuseppe Biagio DI IORIO	Vice Presidente	presente
3.	Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
4.	Michele SPINAZZOLA	- Componente	assente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1.	Dott. Giovanni ROMEO	- Presidente	presente
2.	Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3.	Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Risulta essere assente, giustificato, il componente Gerardo Adiglietti.

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta. Svolge le funzioni di Segretario il componente del Comitato Direttivo, dott. Angelo Antonio Lanza



IL COMITATO DIRETTIVO

Premesso che, in riferimento all'oggetto, il responsabile dell'Ufficio contabile, in data odierna, ha relazionato come segue:

“Ai sensi del vigente Statuto è stato elaborato e predisposto con la consulenza del dott. Palmieri il bilancio relativo all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre scorso per la successiva approvazione da parte del Consiglio Generale. Preliminarmente si ricorda che l'art. 106, D.L. n. 18/2020 ha esteso, per le società tenute all'obbligo di redazione del bilancio, la possibilità di convocare l'assemblea annuale nel termine di 180 giorni a causa dell'emergenza COVID-19. Il Comitato con delibera n. 2020/9/86 del 7 aprile 2020 ha prorogato il termine di approvazione dello schema di bilancio al 10 giugno 2020.

Dalle voci di bilancio risulta evidente che tra le poste passive del conto economico quelle di maggiore riferimento sono sicuramente gli ammortamenti, il cui valore è stato determinato da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse.

In questo esercizio il valore degli ammortamenti è tra i più significativi, così come quello delle quote di contributo afferenti il conto economico, con una incidenza negativa di 2.083.531.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività svolte, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione. L'agenzia delle Entrate, fin dal 2003, ha rettificato le aliquote di ammortamento di alcuni beni, facendo riferimento a tabelle di altre categorie di imprese; il Consorzio si è uniformato a dette aliquote.

La differenza tra costi e ricavi della produzione rispetto al precedente esercizio è leggermente aumentata (€. - 187.340 in luogo di €. - 158.916 del 2018), infatti il bilancio in esame chiude con una perdita in linea rispetto a quella registrata nel 2018 (€. 368.471 anno 2019, €. 323.440 anno 2018).

Come su esposto, il conto economico del presente bilancio chiude in perdita per un importo di €. 368.471.

Si propone:



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

- *di ripianare la perdita dell'esercizio 2019 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate;*
- *di esprimere parere favorevole al presente schema di bilancio."*

Preso e dato atto della relazione del responsabile dell'Ufficio contabile;
valutata la bozza di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la relativa nota integrativa nonché la relazione sulla gestione riferita allo stesso esercizio;
constatata e verificata la regolarità di detta documentazione;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Il preambolo costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Dare atto di aver predisposto
 - la bozza di bilancio di esercizio 2019 con la relativa nota integrativa;
 - la relazione del Presidente sulla gestione;delle quali se ne condividono i contenuti e le conclusioni.
- 3) Proporre al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2019 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità" nel quale sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti alle opere già collaudate.
- 4) Sottoporre, per il prescritto parere, al Collegio dei Revisori dei Conti la bozza di bilancio di esercizio ed i suoi allegati;
- 5) Sottoporre la relazione sulla gestione, la bozza bilancio di esercizio 2019 – che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - al Consiglio Generale per l'approvazione e per le determinazioni sulla copertura della perdita, ai sensi dell'art.8, 5° comma – lettera h) del vigente Statuto consortile.

Si trasmette Relazione al C.D. relativa al bilancio d'esercizio con chiusura al 31.12.2019.

Ai sensi del vigente Statuto è stato elaborato e predisposto con la consulenza del dott. Palmieri il bilancio relativo all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre scorso per la successiva approvazione da parte del Consiglio Generale. Preliminarmente si ricorda che l'art. 106, D.L. n. 18/2020 ha esteso, per le società tenute all'obbligo di redazione del bilancio, la possibilità di convocare l'assemblea annuale nel termine di 180 giorni a causa dell'emergenza COVID-19. Il Comitato con delibera n. 2020/9/86 del 7 aprile 2020 ha prorogato il termine di approvazione dello schema di bilancio al 10 giugno 2020.

Dalle voci di bilancio risulta evidente che tra le poste passive del conto economico quelle di maggiore riferimento sono sicuramente gli ammortamenti, il cui valore è stato determinato da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse.

In questo esercizio il valore degli ammortamenti è tra i più significativi, così come quello delle quote di contributo afferenti il conto economico, con una incidenza negativa di 2.083.531.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività svolte, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione. L'agenzia delle Entrate, fin dal 2003, ha rettificato le aliquote di ammortamento di alcuni beni, facendo riferimento a tabelle di altre categorie di imprese; il Consorzio si è uniformato a dette aliquote.

La differenza tra costi e ricavi della produzione rispetto al precedente esercizio è leggermente aumentata (€. - 187.340 in luogo di €. - 158.916 del 2018), infatti il bilancio in esame chiude con una perdita in linea rispetto a quella registrata nel 2018 (€. 368.471 anno 2019, €. 323.440 anno 2018).

Come su esposto, il conto economico del presente bilancio chiude in perdita per un importo di €. 368.471.

Si propone:

- di ripianare la perdita dell'esercizio 2019 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate;
- di esprimere parere favorevole al presente schema di bilancio.

Avellino, lì 10 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTABILE
Dott. De Mita



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA
DI AVELLINO

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2019

Egregi Sindaci, Signori delegati,

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione evidenzia una perdita di euro 368.471, post imposte per euro 44.335 di cui 11.906 per imposta Irap e euro 32.429 per imposta Ires; l'impegno del Comitato, così come evidenziato in sede di approvazione del Piano Economico e Finanziario per il 2019, è sempre stato volto affinché l'esercizio consuntivo del 2019 potesse chiudersi in equilibrio; ed in effetti la perdita di euro 368.471, già di per sé esigua, va comunque analizzata, tenuto conto che tale risultato è influenzato oltre che dalla gestione caratteristica di cui è stato auspicato l'equilibrio anche dai ricavi e dai costi di natura straordinaria.

Il predetto risultato, anche se ancora negativo, è assolutamente in linea rispetto a quello dell'anno 2018 pari ad euro -323.440 ed in netto miglioramento rispetto ai precedenti: quello 2017 pari a complessivi euro -409.163, quello del 2016 pari a complessivi euro -820.256,00 e quello dell'anno prima, 2015, pari ad euro -1.674.152,00.

A fronte di un passivo di euro 116.579.954 l'ASI presenta un attivo di 368.029.983 di euro con una differenza positiva (patrimonio netto) di euro 251.450.029; dei 116.579.954 euro di passivo, per 70.875.090 euro si tratta di risconti passivi (e non di

debiti) per contributi già ricevuti per opere collaudate; altri 36.977.357 euro sono debiti nei confronti della Regione Campania per convenzioni ancora aperte – sempre per contributi già ricevuti – per opere infrastrutturali che devono essere chiuse e collaudate e quindi stornate dalla voce debiti; euro 1.485.472 sono accantonamenti per fondi rischi e TFR; infine, euro 1.883.676 sono relativi ad acconti su vendite in attesa di essere perfezionate.

Pertanto, al 31.12.2019, al di fuori delle predette voci, restano solo 5.358.359 euro di debiti, di cui 2.795.311 verso fornitori, 920.521 verso società controllate ed altri, peraltro già pagati in parte nel 2020; debiti comunque concordati nei tempi e nei modi ai fini del loro pagamento.

Quali fatti salienti per i primi mesi del 2020 si evidenzia che l'emergenza COVID-19 sta influenzando sulle performance ASI che nei mesi di sospensione delle attività industriali ha subito un crollo delle entrate scaturenti dal pagamento dei servizi (tra cui quello della depurazione) da parte delle aziende insediate nelle aree industriali, chiuse per oltre l'80%. I problemi per le aziende insediate nelle aree ASI sono stati talmente rilevanti che la stessa Regione Campania nel "PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA" è intervenuta decretando una moratoria a favore delle imprese per i servizi che ricevono dai Consorzi in applicazione dell'art. 5 della legge regionale n.19/2013; e, al fine di consentire ai Consorzi di sgravare le imprese insediate dagli oneri dovuti o da parte di essi, a parziale ristoro dei danni subiti, ha disposto per il 2020 un

trasferimento straordinario di risorse, che, per il Consorzio ASI di Avellino è stato pari ad euro 720.318,28.

In merito alla gestione caratteristica, il 2019, in continuità con l'anno precedente, è stato un anno di massimo impegno per questo Comitato direttivo per ricercare ogni possibile soluzione per l'incremento dei ricavi e la riduzione dei costi con interventi importanti sul fronte dei ricavi per servizi, dei costi del personale, delle consulenze, delle locazioni di immobili di proprietà e della riduzione delle spese amministrative. I ricavi per la fornitura di acqua, così come quelli per l'immissione nelle condotte idriche e fognarie, sono cresciuti notevolmente, è stato approvato un nuovo tariffario legato alle istruttorie delle pratiche, mentre per il costo del personale si è registrato un costo complessivo di euro 1.223.645 con un leggero incremento rispetto all'esercizio passato, legato anche al parziale accollo da parte dell'ASI dell'incentivo all'esodo anticipato dei dipendenti dell'Asidep (controllata dell'ASI).

Siamo intervenuti sui contenziosi rispettando gli impegni assunti nelle varie transazioni sottoscritte. Continuano i contenziosi ICI/IMU che, peraltro, vedono coinvolte in veste di enti accertatori, Amministrazioni Comunali partecipanti al Consorzio. Tale contenzioso, sviluppatosi sulle aree industriali ha raggiunto e superato i 10 milioni di euro, per i quali però l'andamento dei giudizi permette di essere moderatamente ottimisti per quanto attiene agli importi richiesti che, per la maggior parte, sono stati oggetto di consulenze tecniche d'ufficio disposte dalle varie Commissioni Tributarie. Resta ancora aperta la questione con la Regione Campania relativamente all'IVA riconosciuta sui progetti di investimento.

Al Consorzio sono stati destinati dalla Regione Campania, al netto dell'Iva 5.267.911,43 euro per l'ammodernamento dei nostri impianti di depurazione. Il finanziamento rientra nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, all'interno del quale la Giunta Regionale ha previsto un contributo complessivo di 30 milioni di euro, da destinare a tutti i Consorzi ASI della Campania, al fine di consentire interventi di infrastrutturazione delle aree. Per gli impianti sono tutt'ora oggetto di rinnovo le autorizzazioni AIA, ed i tempi di conclusione delle istruttorie sono ulteriormente slittati anche a causa dell'emergenza sanitaria: per gli impianti di Nusco F1 e F2, il cui iter si era già concluso, il 16 aprile 2020 è arrivato il nuovo decreto dell'AIA; il 21 maggio 2020 era prevista la conferenza dei servizi conclusiva degli impianti di Calaggio e di San Mango; mentre per l'impianto di Valle Ufita, la chiusura della istruttoria AIA era fissata il 4 giugno 2020. Siamo in attesa degli aggiornamenti sulle date.

I lavori di manutenzione ed ammodernamento a causa della situazione di restrizione venutasi a creare con l'emergenza sanitaria in corso, hanno subito forti rallentamenti ed ancora non si sono conclusi. La fine dei lavori è attualmente prevista per il 30 agosto 2020 (ultima proroga concessa dal Consorzio ASI all'azienda appaltatrice). Alcuni impianti, quali quelli più importanti Nusco F1 F2 e Calaggio, saranno resi operativi prima di questo termine.

L'attività di adeguamento ed ammodernamento consentirà, oltre ad un più efficiente servizio alle imprese insediate, anche la possibilità di maggiori introiti per la società

controllata Asidep, per il così detto lavoro di depurazione “conto terzi”, nonché una riduzione dei costi per l’energia elettrica.

In merito alla sottoscrizione dell’accordo per la rimodulazione delle tariffe per i servizi nelle aree industriali per l’anno 2018, si è provveduto all’adeguamento delle sole aree ex. art. 32 della legge 219/81, mentre per le quattro aree tradizionali (Solofra, Pianodardine, Valle Ufita e Valle Caudina) l’applicazione del nuovo tariffario è stata prevista a partire dal primo gennaio 2019. E limitatamente a queste quattro aree si registra una interlocuzione con alcune aziende insediate per la condivisione delle nuove tariffe.

Con riferimento alla controllata CGS, ricordiamo che in data 27.03.2018, il CGS ha presentato al Tribunale di Avellino, sez. Fallimentare (R.G. 1/2018), domanda “in bianco” per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo, ai sensi dell’art. 161, comma 6, L.F., successivamente ammesso con Decreto del 16.01.2019 del Tribunale Fallimentare. Il Piano concordatario, approvato dal Tribunale con decreto del 16.01.2019, ha previsto la liquidazione del ramo di azienda del CGS relativo alla gestione dei servizi di manutenzione ordinaria degli agglomerati industriali e il fitto/ponte del ramo di azienda del CGS a favore della società Asidep - società costituita in data 20.06.2013 e partecipata al 100% dal Consorzio ASI - per la gestione degli impianti di depurazione e delle opere idriche e fognarie. In data 28.02.2019, in esecuzione del Piano concordatario, il CGS ha affittato, per il periodo di 18 mesi, il ramo di azienda all’Asidep, giusta atto per notaio Paolo Criscuoli, Repertorio n. 3378 Raccolta n. 2718. Il Tribunale fallimentare di Avellino, in

esecuzione del Piano concordatario, ha autorizzato l'espletamento della Gara a doppio oggetto ad evidenza pubblica - per la scelta del partner industriale da far entrare nella compagine societaria di Asidep (al 49%) e per l'affidamento a quest'ultima, per un periodo di 25 anni, degli impianti di depurazione di proprietà del Consorzio ASI, nonché per la conduzione, sotto l'aspetto economico e funzionale, delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree industriali di esso Consorzio ASI. La predetta Gara si innesta, dunque, nell'ambito del Concordato preventivo del CGS, Tribunale di Avellino (R.G.F. 1/2018), in modo che, compatibilmente con la disposizione di cui all'art. 163 bis L.F., e, attraverso il meccanismo delle offerte concorrenti, sia garantita la competizione tra terzi qualificati, per ottenere l'innalzamento del prezzo a base d'asta di € 2.750.000,00 per l'acquisto del 49% delle quote di Asidep, importo vincolato all'acquisto del ramo di azienda del CGS. In data 17 aprile 2020 è stato pubblicato il Bando di Gara.

Nel 2019, inoltre, a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione di interesse rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree "ASI", è stata costituita la Hirpinia Multiservizi S.r.l. ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale della Campania n. 19 del 6/12/2013 (come modificato dall'art. 1, comma 55, della Legge n. 28 dell'8/08/2018). A tale società sono stati affidati i servizi di manutenzione delle aree industriali.

Nel 2018 il Ministro degli Interni ci ha assegnato un finanziamento di 3,6 milioni di euro a valere sul PON Sicurezza. A oggi è in via di completamento la gara per l'affidamento dei relativi valori. Con la realizzazione di questo progetto tutte le aree

industriali saranno dotate di impianto di videosorveglianza con strumentazione moderna finalizzata alla sicurezza delle aree stesse nonché di apparecchiature di monitoraggio ambientale.

Abbiamo altresì predisposto n.10 progetti per un importo complessivo di c.ca 10 milioni di euro per la sistemazione, il ripristino e l'ammodernamento, della rete viaria all'interno delle aree industriali che sono stati presentati nell'anno 2018 a seguito di apposito bando regionale. Di essi al momento risultano esserne stati finanziati due uno nell'area di Calaggio ed un altro nell'area di San Mango per un importo di c.ca 900.000 euro ciascuno, i cui lavori sono stati appaltati e sono in atto le procedure per la sottoscrizione dei relativi contratti.

Si è intrapresa una azione nei confronti dell'Edison per l'acquisizione del terreno industriale di oltre 75 mila mq. nell'area industriale di Valle Ufita. Tale lotto di terreno consentirebbe una rilevante espansione di quest'area industriale. Da questo punto vista forte è stato l'impegno a predisporre gli atti ai fini di ottenere dalla Regione Campania la decretazione del riconoscimento di area ZES per la Valle Ufita. Infatti, la Giunta della Regione Campania a Marzo del 2018 ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico per la Zona Economica Speciale ZES – Campania con il riconoscimento delle Aree Industriali di Valle Ufita, Pianodardine e dell'Area Industriale Calaggio di Lacedonia. La Zona Economica Speciale conterrà semplificazioni amministrative, benefici per le attività presenti e per le iniziative industriali che si insedieranno in tali aree, fruendo dei benefici nazionali e regionali.

È continuato anche nell'anno 2019 il lavoro iniziato nell'anno precedente circa la variazione delle norme di attuazione e delle destinazioni d'uso così come previsto dal piano regolatore generale con particolare riferimento all'area di Solofra, Pianodardine, Valle Ufita e Valle Caudina.

Sono stati trasmessi gli atti tecnici amministrativi già predisposti dall'ASI alla Provincia di Avellino per la realizzazione del terzo lotto dell'asse attrezzato della Valle Caudina, finanziato dal Cipe per l'importo di 79 milioni di euro, la cui gestione operativa è affidata alla Provincia di Avellino.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	<i>Immateriali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.
	<i>Materiali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il > costo specifico aree industriali storiche > valore di mercato.
Partecipazioni	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte > al costo d'acquisto o sottoscrizione, nel rispetto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.
Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

PARTECIPAZIONI

Denominazione Sede	Capitale sociale	Valore partecipazioni iscritto in bilancio	Patrimonio netto	Al	%	Attività e Rapporti
Solofra Service s.r.l. Solofra Via Melito Langano	10.400,00	10.192,00	130.961,00	31.12.2019	98	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl Arcella - Montefredane	127.500,00	0,00	-15.716.486	31.12.2018	100	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	62.757,17	1.008.570	31.12.2019	51	smaltimento rifiuti industriali (L.R. n° 10 del 10/2/93)
A.S.S.E. (Avellino-Salerno-Sviluppo Economico) s.c.p.a. Avellino Via Palatucci, 53	IN LIQUIDAZIONE			31.12.2017	14,25	promozione industriale nei nuclei industriali ex lege 219/81 province di Avellino e Salerno Contratto d'Area
Baronia S.p.A. Flumeri Zona Ind.V. Ufita	IN LIQUIDAZIONE			31.12.2017	6	promozione attività Patto territoriale Baronia
TECNO-FICEI Roma Via Uffici del Vicario	CESSATA NEL 2017			31.12.2017	5	innovazione tecnologica, ricerca e servizi
ASIDEP SRL Avellino Via Capozzi, 45	410.000,00	410.000,00	2.803,00	31.12.2018	100	gestione impianti depurazione
HIRPINIA MULTISERVIZI Zona Ind.le Calaggio	51.000,00	24.990,00	76.589,00	31.12.2019	49	Gestione e manutenzione aree ind.li

COSTI

Le poste negative del reddito sono pari complessivamente a € 10.858.158.

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono qui di seguito evidenziare:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2019
Costo per materie prime, sussidiarie	67.479,08	207.876

Costo per servizi	2.581.341,39	5.763.559
Costo per il personale	1.171.448,70	1.223.645
Ammortamenti e svalutazioni	2.443.268,32	2.083.531
Valutazione delle rimanenze	--	--
Accantonamento per rischi	--	--
Oneri diversi di gestione	1.698.886,27	1.442.751
Interessi e oneri finanziari	152.002,80	136.796
Rettifiche valore attività fin.rie svalutazioni	--	--
Oneri straordinari	--	--
Imposte sul reddito di esercizio	--	--

I costi legati al raggiungimento dei fini istituzionali si individuano principalmente nelle spese per la realizzazione delle opere e per l'acquisizione di aree industriali, in quelle relative alle prestazioni di terzi per la gestione e manutenzione delle opere consortili e delle aree industriali del cratere, nonché in quelle relative allo svolgimento dell'attività quotidiana dell'Ente (pubblicazioni, materiale di consumo, organizzazione e partecipazione a convegni e congressi, combustibile, pulizia locali, energia elettrica, telefono, posta, premi di assicurazione, manutenzione e riparazioni ordinarie, consulenze specializzate, onorari a professionisti), il tutto come meglio dettagliato nella nota integrativa al bilancio.

Per quanto concerne gli interessi passivi l'unico importo è quello relativo ai medesimi che dovrebbero essere liquidati agli Enti finanziatori delle opere consortili.

RICAVI

Le poste positive del reddito sono pari complessivamente a €. 10.534.022 così specificate:

<i>Descrizione</i>	31.12.2018	31.12.2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.023.137	4.758.470
Variazioni delle rimanenze	-3.561.206	414.017
Incrementi imm.bili per lavori interni	94.566	1.925.656
Altri ricavi e proventi	3.250.010	3.435.878
Proventi finanziari	--	--
Rettifiche di valore attività fin.rie	--	--
Proventi straordinari	--	--

I ricavi inerenti alle cessioni di aree industriali sono relativi ai soli atti formali di compravendita. Anche per l'esercizio in esame si riscontrano ricavi per somministrazione idrica, depurazione acque, servizio fognario, nonché per la gestione delle aree industriali del cratere.

Nella voce altri ricavi e proventi sono riportati i contributi concessi in conto spese di funzionamento dagli Enti Partecipanti che hanno almeno un rappresentante con pieni diritti in seno al Consiglio Generale.

Per quanto concerne i proventi finanziari gli stessi sono costituiti dagli interessi maturati sul c/c bancario aperto presso l'Istituto cassiere e dagli interessi maturati sui crediti v/l'Erario.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia i seguenti risultati riscontrati nell'anno 2019:

- attivo circolante, complessivamente pari a **€. 42.550.488,01** costituito da rimanenze di aree per lotti industriali, crediti verso clienti e verso altri, nonché da disponibilità liquide;
- passivo, complessivamente pari a **€. 116.579.954** a cui fanno capo debiti verso fornitori e verso altri finanziatori, acconto su compravendite terreni, debiti tributari, verso Istituti di Previdenza e diversi. E' doveroso precisare che in detto importo sono confluiti nell'esercizio in esame i contributi per la realizzazione di opere in corso incassati dall'1.1.97 al 31.12.2019 soggetti a condizione sospensiva, in conformità alle istruzioni ministeriali in materia, che recepiscono l'analogo principio contabile internazionale ed alla modifica dell'ex art. 55 del TUIR in vigore dal 1998, pari ad un importo totale di **€. 89.572.479,42** di cui **€. 18.697.389,11** "Debiti v/ altri finanziatori oltre 12 mesi" e **€. 70.875.090,31** "Risconti passivi".

INVESTIMENTI

Le immobilizzazioni, passano da un valore di **€. 325.018.067,50** al 31/12/2018 ad uno di **€. 325.434.913,94** al 31/12/2019; detto importo è riferito per la quasi totalità alle opere in corso di realizzazione, nonché alle opere già collaudate per quella parte di lavori ed espropriazioni da completare.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

La svalutazione dei crediti trova origine dalla necessità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto i presumibili mancati incassi delle somme dovute dalle aziende sottoposte a procedura fallimentare e/o concorsuale sono state già contabilizzate tra le perdite su crediti.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad €. 368.471,72 registrando imposte di competenza per l'esercizio 2019 pari ad € 44.335,76 di cui, € 11.906,00 per imposta IRAP; ed € 32.429,76 per imposta IRES

Per quanto non espressamente esplicitato nella presente relazione si fa rinvio alla nota integrativa.

Si propone al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2019 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, così come presentato.

Il Presidente

Vincenzo Sirignano

CONSORZIO A.S.I. PROV. AVELLINO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	C.DA CAMPO FIUME 2/A - 83100 AVELLINO (AV)
Codice Fiscale	80000830648
Numero Rea	AV 000000112797
P.I.	00216700641
Capitale Sociale Euro	364.109 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	142.323	137.662
Totale immobilizzazioni immateriali	142.323	137.662
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	181.782	192.790
2) impianti e macchinario	3.271	5.323
3) attrezzature industriali e commerciali	58.579	55.993
4) altri beni	289.614.117	291.659.320
5) immobilizzazioni in corso e acconti	34.358.182	32.322.006
Totale immobilizzazioni materiali	324.215.931	324.235.432
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	525.259	93.572
Totale partecipazioni	525.259	93.572
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	551.401	551.401
Totale crediti verso altri	551.401	551.401
Totale crediti	551.401	551.401
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.076.660	644.973
Totale immobilizzazioni (B)	325.434.914	325.018.067
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	25.546.274	25.132.257
Totale rimanenze	25.546.274	25.132.257
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.645.660	3.731.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.171	0
Totale crediti verso clienti	3.669.831	3.731.645
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.750.543	2.717.358
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.379.738	3.291.338
Totale crediti verso imprese controllate	6.130.281	6.008.696
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.626.509	3.341.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.479.897	3.998.474
Totale crediti verso altri	7.106.406	7.339.983
Totale crediti	16.906.518	17.080.324
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	83.919	1.685.574

2) assegni	12.512	30.000
3) danaro e valori in cassa	1.264	742
Totale disponibilità liquide	97.695	1.716.316
Totale attivo circolante (C)	42.550.487	43.928.897
D) Ratei e risconti	44.582	57.339
Totale attivo	368.029.983	369.004.303
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	364.109	364.109
III - Riserve di rivalutazione	132.605	132.605
IV - Riserva legale	251.321.786	251.645.227
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(368.471)	(323.440)
Totale patrimonio netto	251.450.029	251.818.501
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	668.852	609.764
Totale fondi per rischi ed oneri	668.852	609.764
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	816.620	737.489
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.279.968	18.279.968
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.697.389	19.534.332
Totale debiti verso altri finanziatori	36.977.357	37.814.300
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.883.676	1.446.553
Totale acconti	1.883.676	1.446.553
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.795.311	2.174.449
Totale debiti verso fornitori	2.795.311	2.174.449
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	920.521	896.793
Totale debiti verso imprese controllate	920.521	896.793
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.121	131.205
Totale debiti tributari	397.121	131.205
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.559	46.957
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	172.559	46.957
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	758.656	1.022.210
esigibili oltre l'esercizio successivo	314.191	314.191
Totale altri debiti	1.072.847	1.336.401
Totale debiti	44.219.392	43.846.658
E) Ratei e risconti	70.875.090	71.991.891
Totale passivo	368.029.983	369.004.303

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.758.470	8.023.137
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	414.019	(3.561.208)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.925.655	94.567
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.456.539	0
altri	1.979.339	3.247.011
Totale altri ricavi e proventi	3.435.878	3.247.011
Totale valore della produzione	10.534.022	7.803.507
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	207.876	67.479
7) per servizi	5.763.559	2.581.341
9) per il personale		
a) salari e stipendi	824.328	802.091
b) oneri sociali	227.383	225.522
c) trattamento di fine rapporto	79.131	79.009
e) altri costi	92.803	64.827
Totale costi per il personale	1.223.645	1.171.449
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.474	93.934
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.066.057	2.216.674
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	132.660
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.083.531	2.443.268
14) oneri diversi di gestione	1.442.751	1.698.886
Totale costi della produzione	10.721.362	7.962.423
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(187.340)	(158.916)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	136.796	152.003
Totale interessi e altri oneri finanziari	136.796	152.003
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(136.796)	(152.003)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(324.136)	(310.919)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	44.335	12.521
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	44.335	12.521
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(368.471)	(323.440)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(368.471)	(323.440)
Imposte sul reddito	44.335	12.521
Interessi passivi/(attivi)	136.796	152.003
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(187.340)	(158.916)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.131	79.009
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.083.531	2.310.608
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	132.660
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.162.662	2.522.277
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.975.322	2.363.361
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.731.824)	3.561.206
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	85.985	298.994
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.759.829	(1.326.514)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.757	(19.167)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.116.801)	(976.874)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.028.005)	(3.710.208)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.018.059)	(2.172.563)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	957.263	190.798
Altre rettifiche		
Altri incassi/(pagamenti)	-	(2.332)
Totale altre rettifiche	-	(2.332)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.261.421	304.204
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.046.556)	-
Disinvestimenti	-	2.115.973
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.135)	(7.492)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(968.183)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.068.691)	1.140.298
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	233.724
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	233.725
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.192.730	1.678.227
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.685.574	2.662.558
Assegni	30.000	-
Danaro e valori in cassa	742	1.145

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.716.316	2.663.703
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	83.919	1.685.574
Assegni	12.512	30.000
Danaro e valori in cassa	1.264	742
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	97.695	1.716.316

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	8.280.333	298.994
(Pagamenti al personale)	(1.018.912)	5.210
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.261.421	304.204
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.046.556)	-
Disinvestimenti	-	2.115.973
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.135)	(7.492)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(968.183)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.068.691)	1.140.298
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	233.724
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	233.725
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.192.730	1.678.227
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.685.574	2.662.558
Assegni	30.000	-
Danaro e valori in cassa	742	1.145
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.716.316	2.663.703
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	83.919	1.685.574
Assegni	12.512	30.000
Danaro e valori in cassa	1.264	742
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	97.695	1.716.316

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in C.DA CAMPO FIUME 2A - - AVELLINO
Conferimenti Patrimoniali €. 364.109,00 n° 47 quote di €. 7.747,00
C.F. 80000830648 - P.I. 00216700641 - REA 112797

Premessa

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame è stato redatto nel rispetto della normativa introdotta dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n° 127, che ha per oggetto l'attuazione delle direttive n° 78/660/CEE e n° 83/349/CEE in materia di bilancio di esercizio, al fine di armonizzare la nostra legislazione alla IV e VII direttiva CEE. Detti dati constano dei seguenti modelli: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, oltre alla Relazione degli Amministratori sulla gestione. Questi documenti formano un tutto inscindibile e danno un quadro fedele della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Attività svolte

Il Consorzio ha la finalità di promuovere, nell'ambito del proprio comprensorio, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi. A tal fine tra l'altro, il Consorzio:

- a) progetta ed adotta il PRT di assetto delle aree e dei nuclei industriali nel comprensorio;
- b) progetta e realizza le opere di infrastrutturazione e di urbanizzazione ed i servizi comuni in riferimento alle aree ed ai nuclei suddetti;
- c) progetta e realizza rustici industriali, centri commerciali e di servizi, impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti industriali ed impianti di trattamento dei rifiuti prodotti dalle aziende insediate nelle aree e nei nuclei industriali;
- d) realizza e gestisce servizi reali alle imprese;
- e) acquista e promuove l'espropriazione degli immobili occorrenti per dotare le aree industriali di infrastrutture e per consentire le iniziative imprenditoriali nel campo dell'industria e dei servizi;
- f) assegna, vende, cede in uso o loca a titolo oneroso ad imprese del settore dell'industria e dei servizi le aree e gli immobili a qualsiasi titolo acquisiti;
- g) svolge le attività di gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascun agglomerato industriale fino all'assegnazione del 70% dei suoli ivi ricadenti;
- h) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento di iniziative imprenditoriali;
- i) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14.5.1981 n° 219;
- l) assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili.

Informativa sul Covid-19

In considerazione della diffusione in Italia e nel mondo del virus Covid-19 sono stati adottati provvedimenti legislativi restrittivi che hanno negativamente influenzato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società e del sistema Italia e Mondo in generale. Il Consorzio sta monitorando con attenzione ed in modo continuo l'evoluzione della diffusione del virus tenendo in considerazione le indicazioni impartite dal Governo italiano al fine di identificare le corrette azioni di mitigazione del rischio nonché per limitarne l'impatto sul business aziendale. Il Consorzio, in linea con le prescrizioni degli organi competenti, ha adottato regolamenti e procedure interne che disciplinano i comportamenti e le precauzioni da adottare per limitare i rischi legati al contagio sia con riferimento al personale interno sia esterni. Per quanto concerne i fatti legati anche agli effetti economici e finanziari del cd. Covid-19 si fa presente che il Consorzio ha subito una notevole perdita dei ricavi per servizi nei mesi di marzo e aprile 2020 quando la maggior parte delle imprese insediate sono rimaste chiuse. La ripresa delle attività degli uffici del consorzio dovrebbe essere realizzata nel breve termine, e sarà effettuata nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto un impatto di natura patrimoniale, finanziaria o economica sul presente bilancio d'esercizio.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	<i>Immateriali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.
	<i>Materiali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il costo specifico nelle aree industriali storiche; Gli opifici sono valutati al valore di mercato rilevato a seguito di apposita perizia,

Partecipazioni	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, nel rispetto del principio del minore tra il costo di acquisizione ed il loro valore di mercato.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.
Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

A dicembre 2019 sono intervenute variazioni nell'organico del personale costituito ora da 15 unità lavorative.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza (ad eccezione degli utili su cambi non realizzati, a fronte del quale è stata iscritta la riserva);
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del

codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	€.	137.662
Saldo al 31/12/2019	€.	142.323
Variazioni	€.	4.661

Nella voce altre spese rientrano compensi erogati per Piano Regolatore Territoriale come da delibera 2015/2/25 seduta del 13/3/15;

Tra le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2019 è stato iscritto il nuovo software gestionale per la contabilità ed emissione fatture.

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	€.	324.235.432
Saldo al 31/12/2019	€.	324.215.931
Variazioni	€.	-19.501

Il Ministero dell'Industria con decreto 2.7.99 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 197 del 23.8.99, ai sensi dell'art. 10 legge 7.8.97 n° 266, ha trasferito al Consorzio ASI di Avellino parte delle opere infrastrutturali pertinenti alle aree industriali ex art. 32 legge 219/81.

Dette opere sono state iscritte al costo di realizzazione sostenuto dallo stesso Ministero, così come si evince dai loro tabulati.

Il valore complessivo delle opere trasferite è di **€. 181.655.347,96** così distinto:

OPERE COLLAUDATE				OPERE IN CORSO DI COLLAUDO	
Infrastrutture N.I.		Depuratori N.I.		Infrastrutture N.I.	
Calitri	32.704.640,76	Calabritto	2.295.538,52	Calaggio	16.655.517,74
Calabritto	24.581.012,23	Conza della C.	1.359.779,17		
Conza della C.	10.453.121,55	Morra de Sanctis	1.337.799,19		
Morra de Sanctis	16.526.048,29	Porrara	2.251.975,21		

Nerico	14.077.718,82	Calitri	459.763,90		
Nusco- Lioni- S.Angelo	50.455.159,06				
Porrara	8.497.273,52				
Totale	157.294.974,23	Totale	7.704.855,99	Totale	16.655.517,74

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi:

B II 1) Fabbricati	181.782
B II 2) Impianti	3.271
B II 3) Attrezzature industriali e commerciali	58.579
B II 4) Altri beni	289.614.117

Le opere comprese sotto la voce "Altri beni" sono immobilizzazioni tecniche destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente del Consorzio, valutate al costo rettificato dai relativi fondi ammortamento - valore netto contabile e sono rappresentate da:

- a) Opere stradali
- b) Opere fognarie
- c) Opere idriche
- d) Opere elettriche
- e) Metanodotto
- f) Opere fluviali
- g) Centro di attrezzature e servizi
- h) Infrastrutture N.I.
- i) Depositi a servizio impianti
- j) Opera Eliporto
- k) Opera Videosorveglianza

B II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti	34.358.182
---	------------

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti rappresentano il valore delle opere che il Consorzio sta realizzando, iscritte in bilancio al costo originario di acquisizione maggiorato di tutti gli oneri di diretta imputazione; nella stessa voce sono compresi gli anticipi corrisposti alle imprese appaltatrici dei lavori di cui alle stesse opere e sono rappresentate da:

- a) Opere stradali
- b) Opere fognarie
- c) Opere idriche
- d) Infrastrutture N.I.
- e) Eliporto
- f) Raccordo ferroviario
- g) Infr.compl.A.I.
- h) Impianto di illuminazione
- i) Rete idrica

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	€.	644.973
Saldo al 31/12/2019	€.	1.076.660
Variazioni	€.	431.687

Si riferiscono alle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il Consorzio è esonerato dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati almeno due dei tre limiti previsti dall'art 27 del D.lgs n° 127 del 9 aprile 1991.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

B III 1) Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO	DATA	ATTIVITA'
Solofra Service s.r.l. Solofra Via Melito Iangano	10.400,00	10.192,00	130.961,00	31.12.2019	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl -Arcella - Montefredane	127.500,00	0,01	-15.716.486	31.12.2018	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. - Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	62.757,17	1.008.570	31.12.2019	smaltimento rifiuti industriali (l.R. n° 10 del 10/2/93)
Baronia S.p.A. - Flumeri Zona Ind. V. Ufita		IN LIQUIDA ZIONE		31.12.2018	promozione attività Patto territoriale Baronia
TECNO-FICEI - Roma Via Uffici del Vicario		CESSATA NEL 2017		31.12.2018	innovazione tecnologica, ricerca e servizi
ASIDEP SRL- Avellino Via Capozzi, 45	410.000,00	410.000,00	2.803,00	31.12.2019	gestione impianti depurazione
HIRPINIA MULTISERVIZI SCARL - Zona ind. le Calaggio	51.000,00	24.990,00	76.589,00	31.12.2019	gestione e manutenzione aree ind.li

I risultati economici delle società partecipate relativi agli ultimi bilanci trasmessi possono così riepilogarsi:

- Cgs s.c.a r.l.: bilancio 2018 perdita € -2.648,862 (Ultimo approvato).;
- ASI-DEV Ecologia s.r.l.: Bilancio 2019 utile € 36.036,00;
- Solofra Service s.r.l.: bilancio 2019 utile € 4.250,00;
- Tecno Ficei Consortile srl: cessata nel 2017;
- Baronina S.p.A.: in liquidazione
- Asidep srl: bilancio 2018 perdita € -1.203,65 (Ultimo approvato)
- Hirpinia Multiservizi scarl: bilancio 2019 utile 25.589

B III 2) Crediti

- Il saldo pari ad euro 1.076.660 alla fine dell'anno 2019 è rappresentato per € 551.401,67 da depositi cauzionali presso terzi, per la quasi totalità costituiti da versamenti alla Tesoreria Provinciale dello Stato, per attraversamenti di opere demaniali e concessioni demaniali, nonché per allacciamenti telefonici ed elettrici; per € 525.258,80 per quote di partecipazioni nelle società partecipate Asidep incrementate per € 407.197,06 nel 2019 e società partecipata Hirpinia Multiservizi per € 24.990,00 costituita nel 2019.

Attivo circolante

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	€.	25.132.257
Saldo al 31/12/2019	€.	25.546.274
Variazioni	€.	414.017

<i>Descrizione</i>	<i>Terreni</i>	<i>Fabbricati</i>	<i>Totale</i>
<i>Rimanenze iniziali all'1.1.2019</i>	<i>15.736.618</i>	<i>9.395.639</i>	<i>25.132.257</i>
<i>Incremento per espr.ni/acquisti</i>	<i>195.645</i>	<i>719.570</i>	<i>915.214</i>
<i>Incremento per trasferimenti</i>		<i>530.000</i>	<i>530.000</i>
<i>Decrementi per vendite</i>	<i>-378.433</i>	<i>-652.764</i>	<i>-1.031.197</i>
<i>Decrementi per perizie estimative</i>			
<i>Rimanenze finali al 31.12.2019</i>	<i>15.553.828</i>	<i>9.992.446</i>	<i>25.546.274</i>
<i>Incremento e/o decremento dell'esercizio</i>			<i>414.017</i>

La voce in esame comprende lotti di terreni e fabbricati acquistati e/o espropriati per essere destinati alla vendita ad aziende che andranno ad insediarsi nelle aree industriali. Con decreto del Direttore Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'Industria, sono stati trasferiti a questo Consorzio i lotti di terreno industriale, liberi e revocati, di cui all'art. 39 del T.U. 30.3.90 n° 76, valutati ai fini dell'iscrizione nelle rimanenze di esercizio - allo stesso prezzo di cessione che il Ministero dell'Industria ha attribuito ai lotti limitrofi negli atti di vendita alle aziende già insediate. Tutti gli altri terreni sono stati iscritti al costo storico d'acquisto. E' stata effettuata una rettifica di valore dei soli terreni afferenti alle aree industriali ex. Art.32 L.219/81, pervenuti al Consorzio ASI, ai sensi dell'art.10 della legge 266/97, senza un corrispettivo iniziale determinato. Per il 2019 gli incrementi sono relativi all'acquisizione nel patrimonio consortile per € 1.249.570 di capannoni industriali e per € 195.645 di terreni per lotti industriali. Il decremento si riferisce alla vendita di capannoni per € 652.762 e di terreni per lotti per € 378.433.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	25.132.257	414.017	25.546.274
Totale rimanenze	25.132.257	414.017	25.546.274

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	€.	17.080.324
Saldo al 31/12/2019	€.	16.906.518
Variazioni	€.	-173.806

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.731.645	(61.814)	3.669.831	3.645.660	24.171
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6.008.696	121.585	6.130.281	2.750.543	3.379.738
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.339.983	(233.577)	7.106.406	3.626.509	3.479.897
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.080.324	(173.806)	16.906.518	11.050.717	6.883.806

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

<i>cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
CII1)	Verso clienti	3.645.660	24.171		3.669.831

CII2)	Verso imprese controllate	2.750.543	3.379.738		6.130.281
CII3)	Verso imprese collegate				
CII4)	Verso controllanti				
CII4)	Imposte anticipate				
CII5)	Verso altri	3.079.840	3.479.897		6.559.737
CII6)	Verso Enti partecipanti	546.669			546.669
	TOTALE	10.022.712	6.883.806		16.906.518

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione per € 1.526.105,60. Per motivi prudenziali si è ritenuto svalutare i crediti nella misura prevista da TUIR ai fini della deducibilità fiscale.

La voce CII2) racchiude i crediti verso la controllata al 100% CGS s.c.ar.l., che nel 2018 ha presentato domanda di concordato preventivo con riserva. Ad oggi la procedura non è definita. Il bilancio della CGS s.c.ar.l. al 31.12.2019 non risulta ancora approvato. Si ricorda che in caso di concordato, la norma sull'obbligo di ripianamento delle perdite non opera: << in forza dell'art. 182-sexies, dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'art. 161 comma sesto (così come della domanda di sospensione delle azioni esecutive e cautelari ai sensi dell'art. 182-bis, comma 6) e fino alla omologazione non si applicano gli artt. 2446, commi 2, 3, 4, 2447, 2482-bis, commi 4, 5, 6 e 2482-ter c.c. né, per lo stesso periodo opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli artt. 2484 n. 4 e 2545-duodecies c.c.. >>. Di conseguenza, dalla data di presentazione della domanda di concordato non trova applicazione la disciplina societaria posta a tutela della conservazione del capitale sociale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non si registrano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	€.	1.716.316
Saldo al 31/12/2019	€.	97.695
Variazioni	€.	-1.618.621

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di contanti e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	€.	57.339
Saldo al 31/12/2019	€.	44.582
Variazioni	€.	-12.757

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risconti attivi comprende:

- risconti attivi relativi a assicurazioni, canoni assistenza tecnica, spese telefoniche e varie.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	€.	251.818.500
Saldo al 31/12/2019	€.	251.450.029
Variazioni	€.	(368.471)

Patrimonio netto

Composizione della voce "Altre riserve":

Il fondo in esame trae origine dai finanziamenti che si sono succeduti negli anni erogati prima dalla Casmez successivamente dall'Agensud e poi dalla Cassa DD.PP. Tali finanziamenti non sono soggetti a restituzione, allorché riguardano le opere eseguite e collaudate.

A tal proposito è doveroso precisare quanto segue:

Il Ministero delle Finanze con decreto 25 marzo 98 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a "condizione sospensiva" sono fino al perfezionamento del diritto dei meri "debiti". Il Prof. Cancrini, in data 13.6.1995, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Da tutto ciò discende la possibilità di procrastinare l'assoggettamento a tassazione dei contributi, incassati dall'1.1.97, fino al momento del collaudo finale delle opere. La normativa vigente, così come oggi dispone il principio contabile n. 16, nonché l'art. 88 del TUIR, assoggetta ad imposta l'intero contributo, tuttavia consente che la tassazione non sia immediata. Pertanto nella voce Debiti v/ Enti finanziatori, oltre 12 mesi, sono stati allocati i finanziamenti riscossi dall'1.1.97 a tutto il 31.12.19 afferenti opere non collaudate (finanziamenti a lordo dei risconti passivi per quella parte di contributo 97/11 afferente ad opere collaudate subordinate a condizione sospensiva fino al collaudo dei lavori).

I predetti finanziamenti sono riportati al netto dell'Iva - per le opere del 2° piano annuale del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno -, la quale imposta dovrà essere restituita all'Ente finanziatore al momento della riscossione del credito IVA verso l'Erario.

I finanziamenti incassati a tutto il 31.12.1996 (al netto delle perdite di esercizi precedenti) afferenti le opere in corso sono stati riportati tra le poste del patrimonio netto, in quanto non essendo soggetti alla restituzione sono stati equiparati a fondo patrimoniale. In realtà la loro collocazione sarebbe stata più corretta tra la voce dei debiti, in quanto solo al momento dell'ultimazione dell'opera, coincidente con l'atto del collaudo previsto dall'art 9 delle convenzioni, viene meno l'obbligo della restituzione, e solo in quel momento gli importi verrebbero trasferiti tra i "Risconti passivi" secondo il principio contabile internazionale n° 20. Tali importi sono stati collocati tra le poste del patrimonio netto, per motivi prudenziali, atteso la controversa portata dell'art. 55 TUIR, che attribuirebbe ai medesimi la natura di contributi in conto capitale.

L'importo riportato nella voce "Fondo contributi e liberalità" comprende anche il 50% dei finanziamenti, ex art. 55 TUIR così come modificato dal dl. 554 del 30 dicembre 93 e s.m.e i.; l'altro 50% di detti finanziamenti è rappresentato dalla voce "Fondi riserve in sospensione di imposta".

Tutti i finanziamenti ricevuti saranno contabilizzati nel conto economico al momento del collaudo dell'opera realizzata, in quanto relativi a convenzioni subordinate alla condizione sospensiva.

Il patrimonio netto, oltre il capitale sociale di €. 364.109,00 (n° 47 quote da €. 7.747,00 cadauna), è composto dalle seguenti poste:

- Riserva tassata €. 18.949.948,40

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.
- riserve e fondi iscritti in bilancio: 232.371.838

E' evidente che i fondi e le riserve di cui abbiamo fin'ora trattato hanno origine comune, tutti scaturiscono dai finanziamenti ricevuti per la realizzazione delle opere consortili. Sono fondi, per la loro stessa provenienza, disponibili e non soggetti a vincoli di alcuna natura, inoltre non sono distribuibili per le finalità stesse dell'ASI. Gli utilizzi del fondo "contributi e liberalità" sono limitati alla copertura di perdite e a giroconti per IVA su finanziamenti opere da restituire all'Ente erogatore.

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2018	€.	609.764
Saldo al 31/12/2019	€.	668.852
Variazioni	€.	59.088

In merito a tutti i giudizi pendenti, sia in materia di espropriazione che in materia di appalti, è doveroso puntualizzare quanto segue: relativamente alle passività da iscrivere in relazione a giudizi in essere, allo stato non è possibile stimare alcun ammontare certo quale potenziale passività scaturente dagli stessi, nonostante esista la probabilità di definizione negativa dei giudizi medesimi.

Tuttavia si è proceduto ad effettuare un dettagliato lavoro di ricognizione delle cause in corso e la redazione di un elenco, sulla base del quale si è ritenuto di iscrivere in bilancio, in via prudenziale, un fondo rischi per spese legali relativo a contenziosi in essere, valutando in € 150.000,00 la spesa maturata.

L'importo di € 459.763,39 è relativo ad una verifica in contraddittorio con la controllata CGS per le spese sostenute per l'ammodernamento dell'impianto di Calitri ed incremento del fondo per € 59.088,21.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	€.	737.489
Saldo al 31/12/2019	€.	816.620
Variazioni	€.	79.131

La variazione è così costituita.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Il Consorzio ha stipulato polizze collettive per la liquidazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti.

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	€.	43.846.658
Saldo al 31/12/2019	€.	44.219.392
Variazioni	€.	372.736

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

<i>cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
D 1	Obbligazioni				
D 2	Obbligazioni convertibili				
D 3	Debiti verso soci per finanziamenti				
D 4	Debiti verso banche				
D 5	Debiti verso altri finanziatori	18.279.968	18.697.389		36.977.358
D 5	Acconti	1.883.676			1.883.676
D 7	Debiti verso fornitori	2.795.311			2.795.311
D 8	Debiti costituiti da titoli di credito				
D 9	Debiti verso imprese controllate	920.521			920.521
D 10	Debiti verso imprese collegate				
D 11	Debiti verso controllanti				
D 12	Debiti tributari	397.121			397.121
D 13	Debiti verso istituti di previdenza	172.559			172.559
D 14	Altri debiti	758.656	314.191		1.072.847
D 15	Debiti per leggi speciali				
		25.207.812	19.011.580		44.219.392

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	37.814.300	(836.943)	36.977.357	18.279.968	18.697.389
Acconti	1.446.553	437.123	1.883.676	1.883.676	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.174.449	620.862	2.795.311	2.795.311	-
Debiti verso imprese controllate	896.793	23.728	920.521	920.521	-
Debiti tributari	131.205	265.916	397.121	397.121	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.957	-	172.559	172.559	-
Altri debiti	1.336.401	-	1.072.847	758.656	314.191
Totale debiti	43.846.658	510.686	44.219.392	24.276.597	18.697.389

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	€.	71.991.891
Saldo al 31/12/2019	€.	70.875.090
Variazioni	€.	- 1.116.801

Il Ministero delle Finanze, come già riportato in occasione dell'illustrazione della voce "Patrimonio netto", con decreto 25 maggio 1998 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a condizione sospensiva sono fino al perfezionamento del diritto dei meri debiti. Il Prof. Cancrini, in data 13.6.95, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Le convenzioni delle opere collaudate - i cui finanziamenti sono stati trascritti nel conto Risconti passivi - stipulate tra la ex Asmez e il Consorzio, prevedono espressamente la restituzione del finanziamento concesso in caso di inottemperanza degli obblighi previsti.

Pertanto, tutti i finanziamenti ricevuti per la realizzazione di questi lavori fin dal 1° gennaio 1997 sono stati trasferiti dal conto "debiti per contributi soggetti a condizione sospensiva" alla voce "risconti passivi" da cui attingere la quota di contributo da imputare a conto economico -

Nota integrativa, conto economico

conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	€.	7.803.507
Saldo al 31/12/2019	€.	10.534.022
Variazioni	€.	2.730.515

Le variazioni sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

A 1) Ricavi vendite e prestazioni

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2019</i>
Vendite terreni per lotti industriali	3.197.735	601.215
Vendite capannoni industriali	1.588.057	375.000
Ricavi per erogazione di acqua industriale e potabile	1.060.844	866.652
Depurazione acque reflue; fognature e costi fissi a.i. Pianod.	679.019	1.257.950
Gestione aree industriali del cratere	1.563.153	1.578.736
Vendite accessori	13.458	51.717
Fitti Attivi	42.440	27.200
Resi su vendite	-121.572	
	8.023.137	4.758.470

In sintesi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni concorrono:

- vendite di terreni e capannoni industriali, come evidenziato negli elenchi che precedono
- canoni per la somministrazione idrica, per il servizio fognario e la depurazione delle acque reflue e meteoriche a carico delle aziende utenti il servizio, ubicate negli agglomerati industriali di Pianodardine e Valle Ufita oltre ai costi fissi per le aziende ubicate nell' Area industriale di Pianodardine; Valle Ufita; Solofra e Valle Caudina
- corrispettivi dovuti dalle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere per i servizi resi ai sensi dei DD.LL. 9.8.93 n° 285 e successivi reiterati, da ultimo il D.L. 8.2.95 n° 32 convertito nella legge 7.4.95 n° 104;
- servizi vari riferendoci alle spese di istruttoria e attraversamento.

Valore della produzione

Da un'analisi delle voci di ricavo, si evidenzia:

- Una variazione negativa dei ricavi per vendite di terreni per lotti industriali e capannoni industriali
- una variazione negativa dei ricavi per somministrazione idrica e positiva dei ricavi per la depurazione acque reflue, fognature e imputazione dei costi fissi relativamente alle aree industriali di Pianodardine, Valle Ufita, Solofra e Valle Caudina.
- una variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, nei corrispettivi per servizi resi alle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere.

A 4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni", rappresenta il valore delle opere realizzate nel corso dell'esercizio e trova preciso riscontro nelle voci di costo del conto economico.

A 5) Altri ricavi e proventi

Nella voce residuale "altri ricavi e proventi" trovano collocazione:

- i contributi in conto esercizio dovuti annualmente dagli Enti partecipanti quale contributi per spese di funzionamento.
- La quota finanziamento opere dal 1997/2019 per le opere collaudate
- Contributo in c/esercizio

Il contributo percepito dal Consorzio ASi di euro 1.456.539,35 per l'efficientamento e l'ammodernamento degli impianti di depurazione - immobilizzazioni strumentali all'attività dell'Ente - volto al miglioramento delle performance produttive, rappresenta la più classica forma di contributo a fondo perduto, il contributo in conto capitale, il quale viene normalmente calcolato in percentuale delle spese ammissibili e non è previsto alcun vincolo di restituzione del capitale o pagamento degli interessi. E' un contributo erogato per il potenziamento della struttura patrimoniale dell'impresa.

Pertanto, l'iscrizione in bilancio è stata assoggettata al criterio di competenza che costituisce un provento straordinario rilevato al momento dell'incasso.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	€.	7.962.423
Saldo al 31/12/2019	€.	10.721.362
Variazioni	€.	2.758.939

B 6) Merci e Materie di consumo

Questi costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In sintesi ai costi per materie prime, sussidiarie e merci concorrono costi per acquisto e/o espropriazione di:

- terreni per lotti industriali,
- aree per opere pubbliche sono una mera "partita di giro" in quanto interamente compensati dalla voce di ricavo "Valore della produzione: incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

B 7) Costi per servizi

Questa voce comprende tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di opere e altri servizi.

COSTI PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

Costi di gestione aree industriali

La gestione delle aree industriali fino al 28/02/2019 è stata affidata alla controllata CGS i cui rapporti a partire dal 1° gennaio 2011 sono regolamentati da una convenzione approvata il 18 ottobre 2011 con delibera n° 2011/12/190 integrata in data 28 maggio 2012 con deliberazione n. 2012/8/91 con la quale l'ASI affidava alla Soc. CGS, tra l'altro, "gli incarichi di:

- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti sulle aree industriali realizzate ex art. 32 L. 219/81;
- gestione e manutenzione delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree PIP di Calitri e San Mango sul C.;
- gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;
- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici ed opere infrastrutturali per le A.I. di Pianodardine, Valle Caudina, Solofra e Valle Ufita;
- gestione e manutenzione dell'impianto per il riutilizzo ad uso industriale dell'acqua derivante dal trattamento depurativo sull'area di Pianodardine, Nusco, Calitri e Morra de Sanctis.

La stessa convenzione prevedeva di assegnare al CGS anche le manutenzioni causate dalla normale usura degli impianti.

Dal 01/03/2019, giusto contratto di affitto di azienda per notaio Criscuoli di Monteforte (AV), il ramo di azienda del CGS è stato concesso in affitto all'ASIDEP srl, in attuazione di quanto disposto dal decreto del Tribunale di Avellino, di apertura del Concordato Preventivo del CGS Scarl.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E COLLABORAZIONI

Le spese per onorari ed accessori a professionisti attengono a consulenze legali, amministrative, difesa giudiziale e tributaria, stipula atti, redazione frazionamenti e convenzioni in materia legale, fiscale, tecnica.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Le indennità spettanti agli organi di amministrazione sono stabilite:

- per il Comitato Direttivo dalla deliberazione di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che recepisce il decreto del Ministero dell'Interno 12 marzo 1997;
- per il Consiglio Generale e le Commissioni Consiliari dalla stessa delibera di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che ha tra l'altro introdotto il rimborso spese viaggio in occasione della partecipazione ai suddetti organi collegiali;
- per il Collegio dei Revisori dei Conti dalla delibera di C.G. n° 2002/1/5 del 14 maggio 2002, che aggiorna le indennità adeguandole a quelle fissate per i Sindaci delle Amministrazioni Provinciali a parità di abitanti, con decorrenza 1° giugno 2002.
- Il saldo dell'organo di vigilanza è stato contabilizzato in indennità e rimborsi del collegio revisori.
- Gli importi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti sono comprensivi dei rimborsi per spese viaggio.

SERVIZI PER OPERE

L'importo complessivo delle prime tre voci di costo della precedente tabella trova immediato e preciso riscontro - così come i costi sostenuti per l'acquisizione di aree destinate ad opere - tra i componenti positivi di reddito, al punto 4 del valore della produzione alla voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

B 9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, gli oneri riflessi (contributi ex CPDEL, ex ENPDEP, INPGI e INAIL); Per l'esercizio sono stati applicati i contratti collettivi per i dipendenti e per i dirigenti dei Consorzi industriali.

B 10 a) b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Il valore complessivo degli ammortamenti è stato determinato, in questo esercizio come nei precedenti, da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse che, almeno per quanto riguarda le opere di infrastrutturazione e di depurazione delle aree industriali ex art 32, non è certamente a pieno regime per la presenza di lotti industriali liberi o retrocessi da assegnare.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività prestate, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione.

Opere ex. Art. 32

In riferimento alle opere ex. Art. 32 Legge 219/81, è opportuno precisare il Consorzio ha iscritto nel bilancio al 31.12.99, tra le immobilizzazioni materiali, il valore complessivo di euro 181.195.584, iscrivendo una corrispondente voce nel patrimonio netto quale "Fondo contributi e liberalità".

Dopo le modifiche apportate all'art.55 del Tuir la tassazione dei contributi in conto impianto segue il principio di competenza, che rappresenta la regola generale in assenza di specifica disposizione contraria. Pertanto, dal punto di vista fiscale, i contributi in conto impianti concorrono a formare il reddito d'impresa nella stessa maniera nella quale concorrono a formare il risultato economico civilistico. A tal fine, riportandosi al principio contabile n.16 del CNDC-CNR, la contabilizzazione dei contributi in conto impianti, si concretizza nell'imputazione graduale a conto economico degli stessi in misura pari alla vita utile del cespite. Il contributo, diviene, quindi, in ciascun esercizio in cui il bene è ammortizzato, un componente reddituale ordinario in proporzione all'aliquota di ammortamento utilizzata, ovvero viene portato direttamente a riduzione del valore del cespite, concorrendo alla formazione dell'utile di esercizio sotto forma di minore quota di ammortamento.

Nella fattispecie in esame, le opere sono pervenute al Consorzio senza l'erogazione di alcun finanziamento né contributo ministeriale. Pertanto, nell'anno di iscrizione in bilancio di dette opere e negli anni successivi si è scelto di non imputare a conto economico né eventuali voci di ricavo né eventuali voci di costo corrispondenti in quanto l'impatto sarebbe stato nullo.

Immobile del Centro Servizi di Solfora.

Il Centro di Servizi di Solfora è stato concesso in comodato alla società Solfora Service S.r.l. L'immobile di Solfora, in quanto centro commerciale, si può ritenere pertanto non strumentale all'attività del Consorzio. I principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi.

Opere fluviali

La stessa osservazione fatta per il Centro Servizi di Solfora può essere sicuramente estesa anche alle opere fluviali realizzate dall'ASI.

**Impianti di depurazione di Solfora e Mercato San Severino:
progetto PS 3/130 - progetto PS 3/143B - convenzione 3/87.**

E' necessario un veloce escursus degli ultimi avvenimenti.

In data 12.3.03 il presidente del Consiglio dei Ministri con ordinanza n° 3270 ha disposto "Fino alla scadenza dello stato di emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno, la gestione del sistema depurativo del comprensorio Alto Sarno, costituito dall'impianto di depurazione di Solofra-Mercato San Severino, può essere affidata ad un'apposita società di gestione".

In data 29.7.03 la Regione Campania ha trasmesso al Commissario Delegato per il Superamento Ambientale del Fiume Sarno nota in cui asserisce "che gli impianti di depurazione realizzati dalla ex Casmez furono ope legis trasferiti all'Ente Regione che, ai fini della gestione trasferì alcuni di questi, tra cui l'impianto di Solfora, a soggetti appositamente individuati.

In data 6.8.03 la stessa Regione Campania ha ribadito con nota indirizzata a questo Ente ".. le Regioni .. sono ope legis titolari della proprietà delle opere ex Cassa/ex Agensud."

Con nota del 10.10.03, avente ad oggetto attuazione art.7 OPCM 3270/2003, il Commissario delegato del P.C.M. ha comunicato che "in data 16.10.03 si procederà alla consegna degli Impianti, come disposto dalle ordinanze commissariali n° 24 del 1°.8.03 e n° 37 del 10.9.03."

Detti impianti sono stati formalmente consegnati in data 2 dicembre 2003 come da apposito verbale. Poiché i principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi, nonché per motivi prudenziali, non si è proceduto all'ammortamento 2004 di dette opere.

B 14) Oneri diversi di gestione

E' una voce residuale in cui sono stati collocati i seguenti vari costi:

- Tributi vari comprende le concessioni dovute alla Regione ed alla Provincia per gli impianti di depurazione a servizio delle "aree del cratere" e per le imposte di registro di sentenze.
- Canoni demaniali sono canoni dovuti alla Regione Campania Sezione Genio Civile per attraversamenti di opere demaniali.
- Diritto per utilizzo beni di terzi rappresenta il costo sostenuto per l'occupazione di suoli destinati ad insediamenti industriali e/o alla realizzazione di opere.
- Diritti camerati, risarcimento danni per sinistri.
- Abbuoni, arrotondamenti e sopravvenienze passive e varie.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	€.	-152.003
Saldo al 31/12/2019	€.	-136.796
Variazioni	€.	-15.207

Nella voce oneri finanziari l'importo più significativo si riferisce agli interessi passivi su mutui per € 130.708.41. Nella voce oneri finanziari sono inoltre contabilizzati gli interessi passivi v /fornitori, fidejussioni polizze su impianti di depurazione e varie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

22) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	€.	12.521
Saldo al 31/12/2019	€.	44.336
Variazioni	€.	31.815

L'imposta sul reddito di esercizio si riferisce all'imposta Irap per euro 11.906.00 ed imposta Ires per € 32.429,76

Le operazioni contabili del presente esercizio e dei precedenti non necessitano del ricorso alle norme del cosiddetto "disinquinamento". Pertanto non si elaborano i prospetti delle variazioni e della fiscalità.

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti salienti relativi alla gestione dell'Ente intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono descritti nella relazione sulla gestione. Ai sensi del principio contabile nazionale OIC n. 29, che definisce la modalità di contabilizzazione dei fatti, sia positivi che negativi, intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio, non si rilevano fatti che modificano situazioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che richiedono variazioni dei valori di bilancio, in quanto comportano, nell'esercizio successivo, variazioni rilevanti o straordinarie delle attività o passività esistenti alla data di chiusura.

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, riferiti all'anno 2019 spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio sindacale - deliberazioni di Consiglio Generale rispettivamente n° 95/5/7 del 22.11.95 e n° 2002/1/5 del 14.5.2002-.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	€ 147.884,29
Collegio sindacale	€ 96.061,36

Le indennità agli Amministratori ed ai Sindaci, qui indicate per l'intero anno, trovano preciso e puntuale riscontro con il costo rimasto effettivamente a carico dell'Ente, così come ampiamente relazionato alla voce "Costi per Servizi - Spese per gli Organi dell'Ente".

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad € 368.471

Si propone al Consiglio generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2019 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio così come presentato.